



CITTA' DI TORINO

INTERPELLANZA A RISPOSTA SCRITTA

OGGETTO: POSIZIONAMENTO DEI CONTENITORI PER LA RACCOLTA "PORTA A PORTA" ALL'INTERNO DI CORTILI CONDOMINIALI – CRITICITA' IGIENICO-SANITARIE, DI SICUREZZA E DI EQUITA' DI TRATTAMENTO

PREMESSO CHE

Nel territorio del Comune di Torino è in corso l'estensione del sistema di raccolta domiciliare dei rifiuti ("porta a porta"), gestito dal soggetto affidatario del servizio di igiene urbana.

Nell'ambito di tale estensione, in numerosi casi viene richiesto ai condomini di collocare i contenitori per la raccolta dei rifiuti all'interno di cortili e pertinenze private, talvolta in prossimità immediata di ingressi, finestre di abitazioni, passaggi pedonali e carrai.

Sono pervenute segnalazioni circostanziate da parte di cittadini residenti, tra cui quelle relative allo stabile di via Napione 23/23 bis, che evidenziano gravi criticità sotto il profilo igienico-sanitario, della sicurezza degli edifici e dei costi economici imposti ai condomini.

CONSIDERATO CHE

Il Regolamento per la Gestione dei Rifiuti Urbani del Comune di Torino prevede che la collocazione dei contenitori debba avvenire tenendo conto delle esigenze di igiene, sicurezza e ordine pubblico.

Il Regolamento d'Igiene della Città di Torino consente il posizionamento dei contenitori all'interno dei cortili solo a condizione che ciò non provochi inconvenienti di carattere igienico e avvenga concordemente con le amministrazioni degli stabili.

In diversi casi gli spazi individuati non risultano originariamente idonei e richiedono interventi di adattamento, lavori straordinari e modifiche permanenti a carico delle proprietà private, con costi rilevanti non accompagnati da riduzioni tariffarie.

Tali costi includono spesso anche oneri annuali fissi per l'esposizione dei bidoni, che determinano di fatto un aggravio economico stabile per alcuni condomini rispetto ad altri, serviti da eco-isole o sistemi di raccolta su suolo pubblico.

La Carta della Qualità dei Servizi di Igiene Ambientale richiama i principi di parità di trattamento,

non discriminazione, proporzionalità e sostenibilità del servizio.

In alcune situazioni il posizionamento dei contenitori in prossimità degli ingressi condominiali può favorire accessi indebiti agli edifici, incidendo negativamente sulla sicurezza dei residenti.

RILEVATO CHE

Il Comune di Torino ha già adottato, in altre zone della città, sistemi di raccolta alternativi quali le eco-isole smart ad accesso controllato, previste dallo stesso Regolamento come modalità idonea alla raccolta domiciliare.

In assenza di una motivazione tecnica puntuale, il mancato utilizzo di tali soluzioni alternative può determinare una disparità di trattamento tra cittadini e territori diversi della città.

INTERPELLA

il Sindaco e l'Assessore competente per sapere:

1. quali siano i criteri tecnici, igienico-sanitari e di sicurezza utilizzati per valutare l'idoneità degli spazi condominiali destinati al posizionamento dei contenitori per la raccolta porta a porta;
2. se siano previste distanze minime o parametri di riferimento rispetto a finestre, porte di abitazioni, passaggi pedonali e carrai, e su quali basi normative o sanitarie tali valutazioni vengano effettuate;
3. se il Comune ritenga legittimo imporre a proprietà private lavori straordinari, modifiche strutturali e costi fissi aggiuntivi per rendere utilizzabili spazi che non risultano originariamente idonei, e in base a quali atti o valutazioni;
4. come tali imposizioni si concilino con i principi di equità, non discriminazione e sostenibilità tariffaria richiamati dalla Carta della Qualità dei Servizi di Igiene Ambientale e dalle disposizioni ARERA;
5. per quali motivi, in casi come quello di via Napione, non sia stata adottata o valutata la soluzione delle eco-isole smart, già utilizzata in altre aree della città, e se esistano specifici vincoli tecnici documentati che ne impediscono l'installazione;
6. quante lettere di protesta, segnalazioni formali o ricorsi amministrativi siano pervenuti al Comune e al gestore del servizio, negli ultimi anni, in relazione al posizionamento dei contenitori per il porta a porta all'interno di cortili condominiali, e in quali circoscrizioni si siano maggiormente concentrati;
7. se l'Amministrazione intenda adottare linee guida chiare, uniformi e pubbliche, al fine di evitare decisioni disomogenee e contenziosi tra cittadini, amministratori condominiali e gestore del servizio.

Torino, 23/01/2026

IL CONSIGLIERE
Firmato digitalmente da Pierluicio Firrao